



**XXIII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**

Anno B

Fa udire i sordi e
fa parlare i muti

Is 35,4-7; Sal 145;
Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

5 settembre 2021

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe: ore 8,30 - ore 11,00 - ore 18,30

Sabato 4 settembre: Santa Messa vigiliare: ore 18,30
nella chiesa di Santa Maria della Seggiola

“Ha fatto bene ogni cosa”

Il vangelo di oggi riporta un miracolo di Gesù, i cui gesti vediamo ripetere nel rito del Battesimo. Rappresenta il dono della capacità di ascoltare la parola e di proclamarla con la voce. Ci vengono ricordati due doni che fanno parte integrante della vita cristiana. Davvero il Signore Gesù ha fatto bene ogni cosa, per renderci figli di Dio come lui.



Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 7, 31-37)

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

I miracoli che Gesù compie – come quello del sordomuto che sente e che parla – attestano che è giunta l'epoca messianica; che la profezia di Isaia agli esuli ha trovato compimento, che in lui avviene l'esodo vero e definitivo.

Ma il livello al quale avvengono i miracoli di Cristo supera quello descritto nella corporeità. I sacramenti, che aprono l'anima all'ascolto del Vangelo, che ci rinnovano interiormente, che danno materia per la lode del Signore, sono come miracoli, segni efficaci della grazia e della presenza di Dio.

Parrocchia di San Nicola – CASTELVENERE

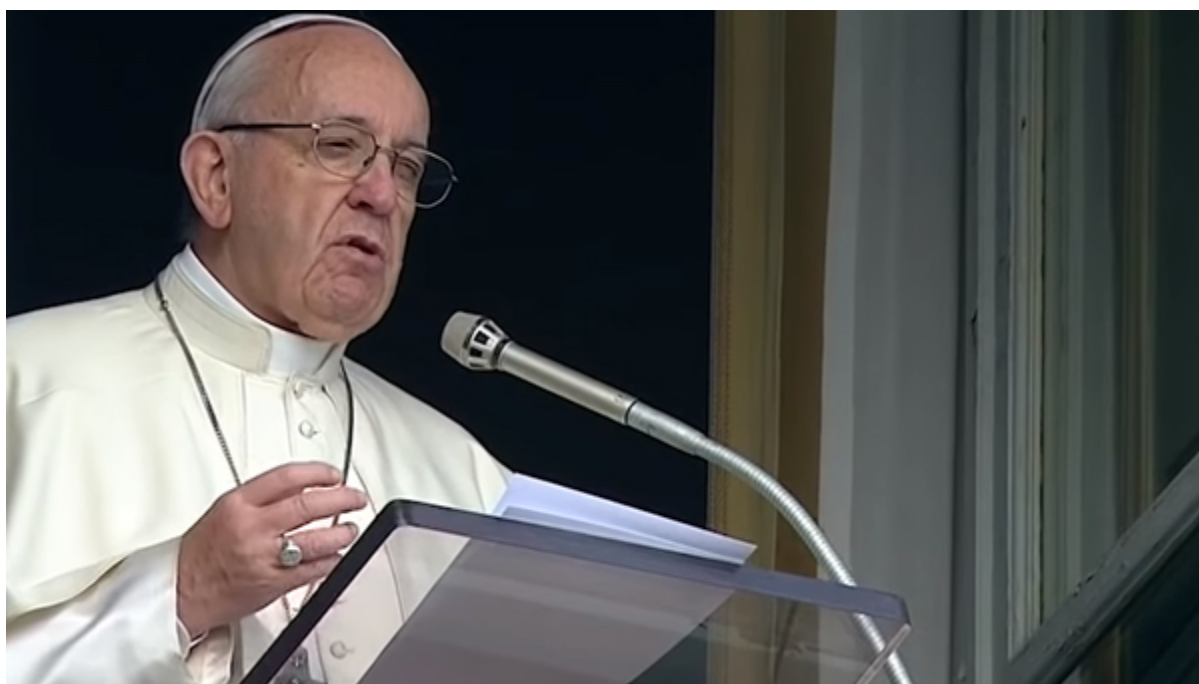
PREGHIERA COLLETTA

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



“
Cari fratelli e sorelle,

seguo con grande preoccupazione la situazione in Afghanistan, e partecipo alla sofferenza di quanti piangono per le persone che hanno perso la vita negli attacchi suicidi avvenuti giovedì scorso, e di coloro che cercano aiuto e protezione.



Affido alla misericordia di Dio Onnipotente i defunti e ringrazio chi si sta adoperando per aiutare quella popolazione così provata, in particolare le donne e i bambini.

Chiedo a tutti di continuare ad assistere i bisognosi e a pregare perché il dialogo e la solidarietà portino a stabilire una convivenza pacifica e fraterna e offrano speranza per il futuro del Paese.


In momenti storici come questo **non possiamo rimanere indifferenti**, la storia della Chiesa ce lo insegna. Come cristiani questa situazione ci impegna. **Per questo rivolgo un appello**, a


tutti, a intensificare la preghiera e a praticare il digiuno. **Preghiera e digiuno, preghiera e penitenza.** Questo è il momento di farlo.

Sto parlando sul serio: intensificare la preghiera e praticare il digiuno, chiedendo al Signore misericordia e perdono.

Sono vicino alla popolazione dello Stato venezuelano di Mérida, colpita nei giorni scorsi da inondazioni e frane. Prego per i defunti e i loro familiari e per quanti soffrono a causa di questa calamità.

”

 È l'invito di Papa Francesco, rivolto ai fedeli e ai pellegrini presenti in Piazza San Pietro, domenica scorsa, 29 agosto, dopo l'*Angelus*. L'accogliamo volentieri e, come già programmato, dedicheremo l'Adorazione eucaristica, ogni giovedì del mese di settembre a questa particolare intenzione di preghiera del Santo Padre.

 Sarà predisposto dagli Uffici di Curia, nei prossimi giorni, uno schema di preghiera per significare “una voce comune”, come indicato anche dal Vescovo Giuseppe

nel breve messaggio, a noi sacerdoti.



Ogni **GIOVEDÌ**
del mese di settembre

ore 17,30:

- *Esposizione eucaristica
- *Adorazione silenziosa
- *Rosario

ore 18,30:

- *Santa Messa